

Firmato digitalmente da:

DI SANDRO GLAUCO

Firmato il 16/12/2024 14:07

Allegato 1

Seriale Certificato: 2777660

Valido dal 28/09/2023 al 28/09/2026



InfoCamere Qualified Electronic Signature CA

**FORMAT DI SUPPORTO SCREENING DI V.INC.A per Piani/Programmi/Progetti/Interventi/Attività –  
PROPONENTE: COMUNE DI CASTEL SAN VINCENZO via Roma 17 – 86071 Castel San Vincenzo CF:  
90000100942**

Oggetto P/P/P/I/A:

***Intervento di trasformazione antropica consistente nei “Lavori di sistemazione della caduta massi alla località San Michele - lavori di messa in sicurezza della parete rocciosa a monte della SP. 27 delle Mainarde” in agro di Castel San Vincenzo (Is), ricadente all'interno dei siti della rete Natura 2000 ZPS IT7120132 e ZSC IT7212121 (P.N.A.L.M.)***

☐ Piano/Programma (definizione di cui all'art. 5, comma 1, lett e) del D.lgs. 152/06)

☒ **Progetto/intervento (definizione di cui all'art. 5, comma 1, lett g) del D.lgs. 152/06)**

Il progetto/intervento ricade nelle tipologie di cui agli Allegati II, II bis, III e IV alla Parte Seconda del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.

☐ Si indicare quale tipologia: \_\_\_\_\_

☒ **No**

Il progetto/intervento è co-finanziato con risorse pubbliche?

☒ **Si**

☐ **No**

Indicare quali risorse: ***L'intervento di trasformazione antropica consistente nei “Lavori di sistemazione della caduta massi alla località San Michele - lavori di messa in sicurezza della parete rocciosa a monte della SP. 27 delle Mainarde” viene richiesto dal comune di Castel San Vincenzo CF:90000100942 con oneri di realizzazione erogati con Decreto del Dipartimento per gli Affari interni e territoriali del Ministero dell'Interno – Direzione Centrale per la finanza pubblica, con il quale l'intervento “Sistemazione della caduta massi alla località San Michele lavori di messa in sicurezza parte rocciosa s.p. delle Mainarde via SP. 27 delle Mainarde - CUP: D33H19001070001” è stato ammesso a finanziamento per un importo pari ad € 750.000,00 e che nel quale sono confluiti gli “Interventi per la resilienza, la valorizzazione del territorio e l'efficienza energetica dei comuni – M2C4 – Investimenti 2.2” nell'ambito del Piano Nazionale di ripresa e resilienza (PNRR), approvato con Decisione del Consiglio ECOFIN del 13 Luglio e notificato all'Italia dal Segretariato generale delle amministrazioni pubbliche.***

Il progetto/intervento è un'opera pubblica?

☒ **Si**

☐ **No**

☐ Attività (qualsiasi attività umana non rientrante nella definizione di progetto/intervento che possa avere relazione o interferenza con l'ecosistema naturale)

☐ **PROPOSTE PRE-VALUTATE ( VERIFICA DI CORRISPONDENZA )**

REGIONE MOLISE GIUNTA REGIONALE  
Protocollo Arquivo N. 1648/2025 del 08-01-2025  
Allegato 2 - Class. 0 - Copia Documento

Tipologia P/P/P/I/A:	<input type="checkbox"/> <i>Piani faunistici/piani ittici</i> <input type="checkbox"/> <i>Calendari venatori/ittici</i> <input type="checkbox"/> <i>Piani urbanistici/paesaggistici</i> <input type="checkbox"/> <i>Piani energetici/infrastrutturali</i> <input type="checkbox"/> <i>Altri piani o programmi.....</i> <input type="checkbox"/> <i>Ristrutturazione / manutenzione edifici DPR 380/2001</i> <input type="checkbox"/> <i>Realizzazione ex novo di strutture ed edifici</i> <b>X</b> <i>Manutenzione di opere civili ed infrastrutture esistenti (lavori di protezione da caduta massi e di messa in sicurezza della SP n° 27, in località San Michele, in agro di Castel San Vincenzo)</i> <input type="checkbox"/> <i>Manutenzione e sistemazione di fossi, canali, corsi d'acqua</i> <input type="checkbox"/> <i>Attività agricole</i> <input type="checkbox"/> <i>Attività forestali</i> <input type="checkbox"/> <i>Manifestazioni motoristiche, ciclistiche, gare cinofile, eventi sportivi, sagre e/o spettacoli pirotecnici, eventi/riprese cinematografiche e spot pubblicitari etc.</i> <input type="checkbox"/> <i>Altro (specificare): .....</i>				
	<b>COMUNE DI CASTEL SAN VINCENTO via Roma 17 – 86071 Castel San Vincenzo</b> <b>CF:90000100942</b>				
Proponente:	<b>COMUNE DI CASTEL SAN VINCENTO via Roma 17 – 86071 Castel San Vincenzo</b> <b>CF:90000100942</b>				
<b>SEZIONE 1 - LOCALIZZAZIONE ED INQUADRAMENTO TERRITORIALE</b>					
Regione: <b>Molise</b> Comune: <b>Castel San Vincenzo</b> Prov.: <b>Isernia</b> Località/Frazione: <b>SP n° 27 – località San Michele</b>			Contesto localizzativo <input type="checkbox"/> Centro urbano <input type="checkbox"/> Zona periurbana <input type="checkbox"/> Aree agricole <input type="checkbox"/> Aree industriali <b>X</b> <u>Aree naturali</u> <input type="checkbox"/> .....		
Particelle catastali: <u>COMUNE DI CASTEL SAN VINCENTO (IS)</u>	FOGLIO	NUMERO			
	29	1,131,132			
Coordinate geografiche: (se utili e necessarie)	LAT.	-----			
Fonte: <b>Google Earth</b>	LONG.	-----			



<p>Nel caso di <b>Piano o Programma</b>, descrivere area di influenza e attuazione e tutte le altre informazioni pertinenti: -----</p>					
SEZIONE 2 – LOCALIZZAZIONE P/P/P/I/A IN RELAZIONE AI SITI NATURA 2000					
SITI NATURA 2000					
<b>SIC</b>	cod.	IT _ _ _ _ _	-----		
		IT _ _ _ _ _	-----		
		IT _ _ _ _ _	-----		
<b>ZSC</b>	cod.	<b>IT 7212121</b>	<b>GRUPPO DELLA META – CATENA DELLE MAINARDE</b>		
		IT _ _ _ _ _	-----		
		IT _ _ _ _ _	-----		
<b>ZPS</b>	cod.	<b>IT7120132</b>	<b>PARCO NAZIONALE ABRUZZO LAZIO E MOLISE</b>		
		IT _ _ _ _ _	-----		
		IT _ _ _ _ _	-----		
<p>E' stata presa visione degli Obiettivi di Conservazione, delle Misure di Conservazione, e/o del Piano di Gestione e delle Condizioni d'Obbligo eventualmente definite del Sito/i Natura 2000 ?    <input checked="" type="checkbox"/> <b>SI</b>    <input type="checkbox"/> <b>NO</b></p> <p>Citare, l'atto consultato: <b>Piano di Gestione dei siti Natura 2000 del PNALM; Carta di Inquadramento Generale; Carta degli Habitat; Carta degli Usi del suolo; Carta della Vegetazione e dei Pascoli; LINEE GUIDA PNALM: Relazione Illustrativa del Piano del Parco - Piano del Parco (Allegato 3), Norme Tecniche di Attuazione del Parco, Carta dell'Uso antropico del suolo.</b></p>					
<b>2.1 - Il P/P/P/I/A interessa aree naturali protette nazionali o regionali?</b>  <input type="checkbox"/> <b>Si</b> <input checked="" type="checkbox"/> <b>No</b>		Aree Protette ai sensi della Legge 394/91: -----  Eventuale nulla osta/autorizzazione/parere rilasciato dell'Ente Gestore dell'Area Protetta (se disponibile e già rilasciato):			
<b>2.2 - Per P/P/P/I/A esterni ai siti Natura 2000:</b>					
- Sito cod. IT _ _ _ _ _ distanza dal sito: ..... ( _ metri)  - Sito cod. IT _ _ _ _ _ distanza dal sito: ..... ( _ metri)					
Tra i siti Natura 2000 indicati e l'area interessata dal P/P/P/I/A, sono presenti elementi di discontinuità o barriere fisiche di origine naturale o antropica (es. diversi reticoli idrografici, centri abitati, infrastrutture ferroviarie o stradali, zone industriali, etc.)??					

☐ SI   ☐ NO

**SEZIONE 3 – SCREENING MEDIANTE VERIFICA DI CORRISPONDENZA DI PROPOSTE PRE-VALUTATE**

Si richiede di avviare la procedura di Verifica di Corrispondenza per P/P/P/I/A pre-valutati?

☐ Si   ☒ No

*Se, Sì, il presentare il Format alla sola Autorità competente al rilascio dell'autorizzazione finale del P/P/P/I/A, e compilare elementi sottostanti. Se No si richiede di avviare screening specifico.*

**PRE-VALUTAZIONI – per proposte già assoggettate a screening di incidenza**
**PROPOSTE PRE-VALUTATE:**

**Si dichiara**, assumendosi ogni responsabilità, che il piano/progetto/intervento/attività rientra ed è conforme a quelli già **pre-valutati** da parte dell'Autorità competente per la Valutazione di Incidenza, e pertanto non si richiede l'avvio di uno screening di incidenza specifico?

*(n.b.: in caso di risposta negativa (NO), si richiede l'avvio di screening specifico)*

☐ SI

☒ NO

*Se, Sì, esplicitare in modo chiaro e completo il riferimento all'Atto di pre-valutazione nell'ambito del quale il P/P/P/I/A rientra nelle tipologie assoggettate positivamente a screening di incidenza da parte dell'Autorità competente per la V.Inc.A:*

-----

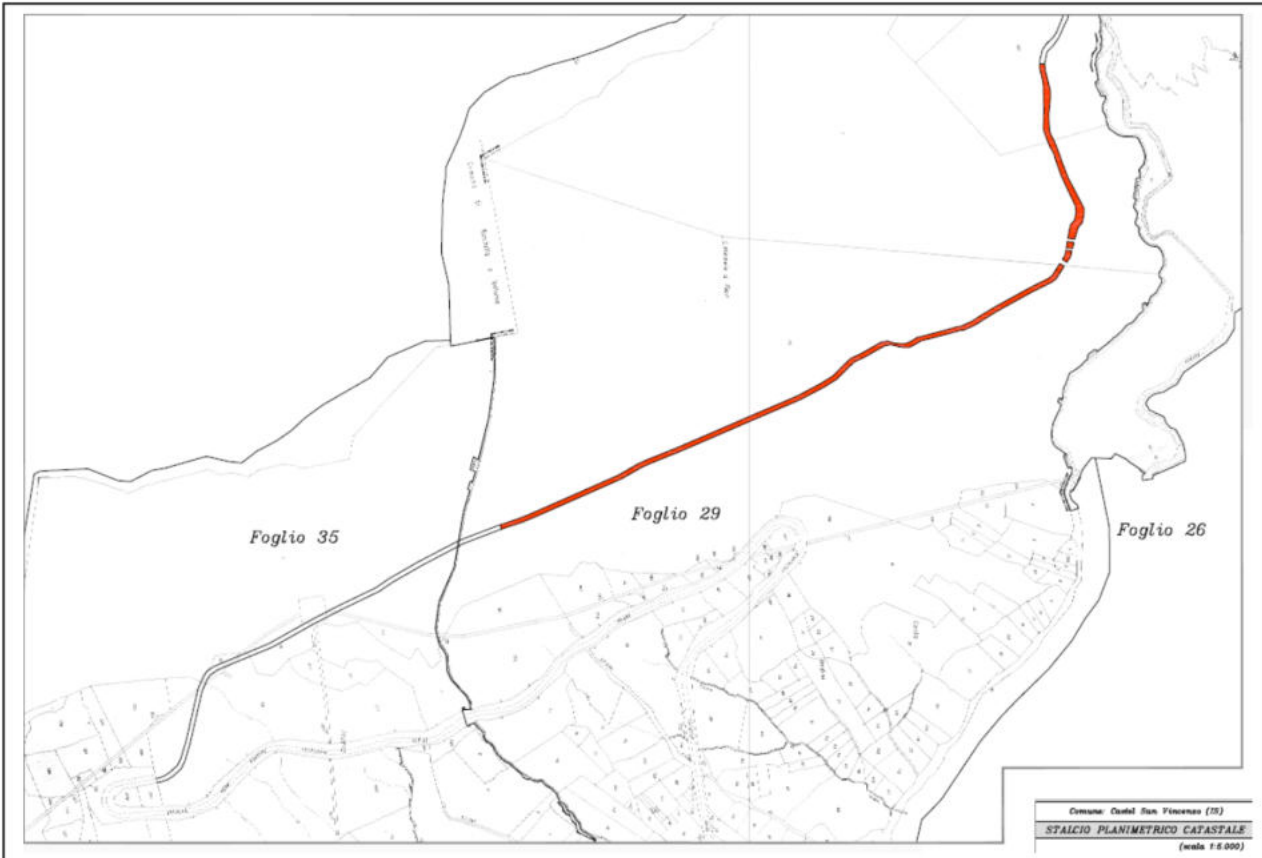
**SEZIONE 4 – DESCRIZIONE E DECODIFICA DEL P/P/P/I/A DA ASSOGETTARE A SCREENING**
**RELAZIONE DESCRITTIVA DETTAGLIATA DEL P/P/P/I/A**
**DESCRIZIONE DELLO STATO DI FATTO ED INTERVENTI PROPOSTI**
**CARATTERISTICHE DEL SITO** (L'INQUADRAMENTO TERRITORIALE)

La zona di richiesto intervento, costituita dal lato di monte della SP n° 27 delle Mainarde, dal Km 2+800 al Km 5+100 è ubicata all'altezza media di circa 915-930 metri s.l.m. (*quota della sede stradale*), ed è inserita in un'area territoriale **classificata E - Agricola** sulla base dello Strumento Urbanistico vigente del comune di Castel San Vincenzo.

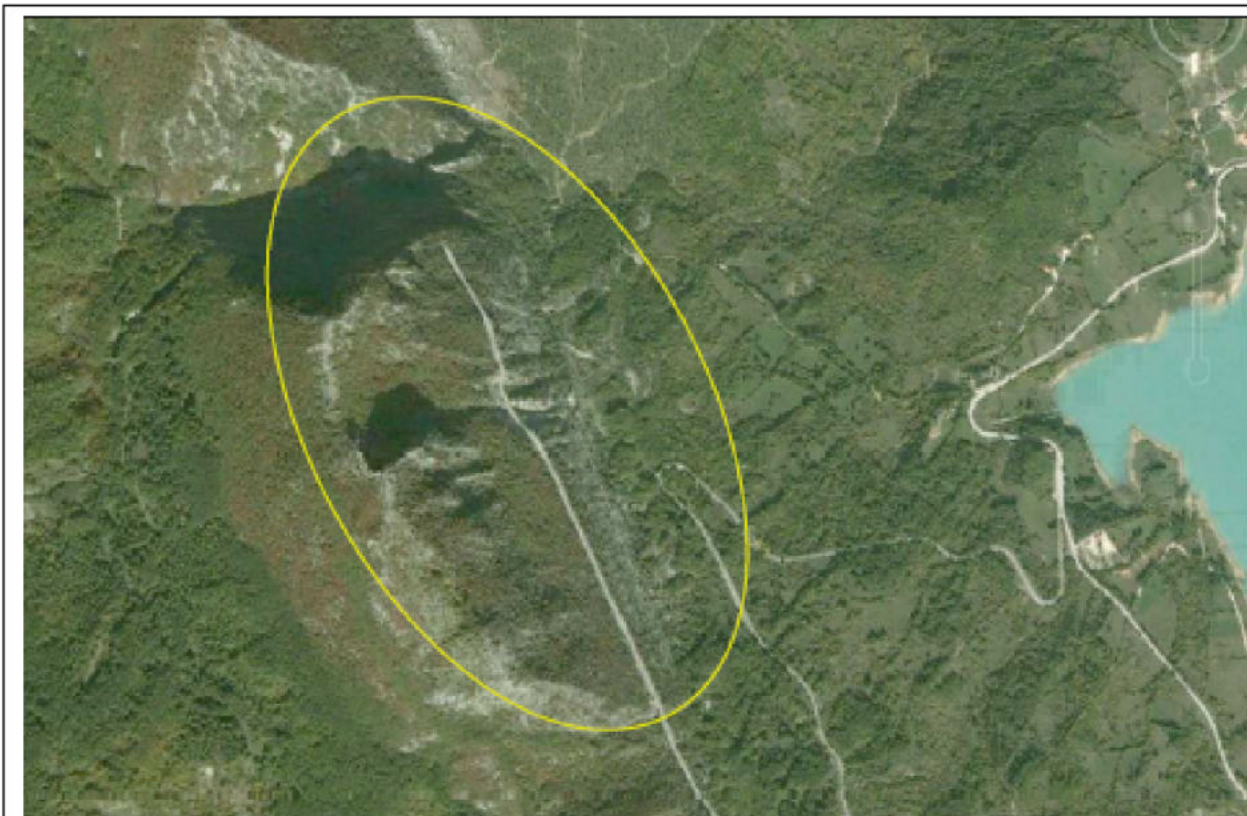
**La zona si presenta diffusamente antropizzata, in conseguenza della presenza *in loco* - da decenni – della suddetta SP n° 27, che convoglia rilevanti quantità di turisti e visitatori *dal lago di Castel San Vincenzo verso Località San Michele* in area P.N.A.L.M..**

**Segue collocazione intervento interessato alla trasformazione di progetto su planimetria catastale:**





**Segue ulteriore collocazione della trasformazione antropica di progetto su ortofoto Google con vestizione a sfondo satellitare:**



**Si prende atto che l'area di intervento, interamente adiacente alla SP n° 27, lato di monte, attiene ad area naturale significativamente antropizzata con uso reale del suolo riconducibile sostanzialmente a pendio roccioso con asimmetrica vegetazione pioniera, di ricolonizzazione naturale, variabilmente arbustato.**

Il substrato pedologica è riconducibile a *calcareniti e/o brecce calcaree* omogenee e/o a *calcareniti avana stratificate*, che – quando trasformate dagli agenti naturali di pedogenesi – tendono a formare substrati superficiali di matrice calcarea, di bassa vocazione agronomica potenziale, tipici dei terreni alto-montani del *Massiccio delle Mainarde*.

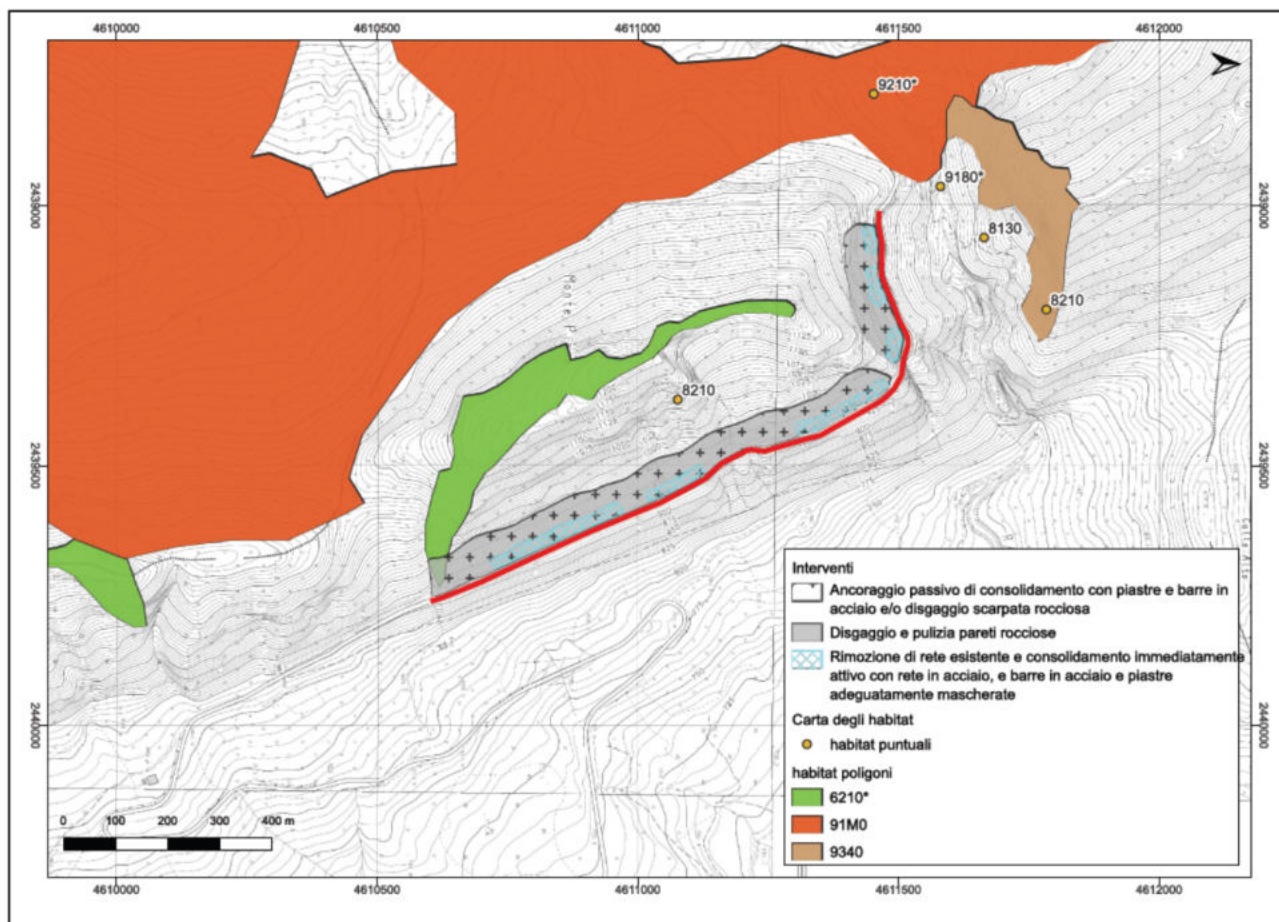
L'analisi floristica della vegetazione attualmente ubicata nella tratta a monte della SP, entro un'ampiezza spaziale di ca. 50/65 metri dal tappetino stradale, identifica ampia prevalenza di **specie vegetali rupestri, pioniere ed eliofile** (*esposizione prevalente a E/NE*), a portamento erbaceo (*Saxifraga sp., Primula sp., Anacamptis sp., Globularia sp., Sedum sp., Hypericum sp., Bromus sp., etc.*) o arbustivo (*Calluna sp., Erica sp., Cytisus sp., Genista sp., Crataegus sp., Juniperus sp. etc.*), altamente rustiche e di elevata valenza ambientale, a fronte della **stazione fortemente limitante** (*giacitura fortemente accentuata e pietrosa; substrato carente e/o assente, spesso riconducibile a mere fessurazioni e/o a sacche di terreno fra le roccia; forte esposizione agli agenti meteo-climatici ed alle acque di ruscellamento; difficoltà di ancoraggio degli apparati radicali da naturale tendenza alla frantumazione ed allo scoscendimento della roccia calcarea superficiale, etc.*).

Negli anfratti a minore pendenza, nelle fessurazioni delle rocce e/o nelle sacche di terreno apportato dalle acque meteoriche fra rocce intercluse, è presente - pur con distribuzione fortemente asimmetrica ed oasistica - anche una **vegetazione meno specialistica, propria degli ambienti di transizione“ e di rinaturalizzazione**, che comprende specie forestali minori autoctone *ad habitus* e sviluppo circoscritti (*come imposto dalle condizioni puntuali*), quali *Acer campestre, Fraxinus ornus, Carpinus betulus, Ostrya carpinifolia, Salix caprea, Cornus sanguinea etc.*.

In sede di sopralluogo **non sono state rilevate direttamente specie faunistiche meritevoli di apposita menzione**; nei fatti, l'elevato livello di trasformazione ed antropizzazione di lungo periodo del sito di intervento rende plausibile la sola frequentazione occasionale della **zoofauna comune degli ecosistemi di transizione fra le aree naturali e quelle antropizzate e/o di rinaturalizzazione**, considerato anche l'assenza di condizioni puntuali di elevata naturalità ambientale e/o di micro-climi e/o di nicchie ecologiche significative, a causa delle riferite, marcate e continuative interferenze antropiche supportate *in loco* – da decenni – da attività antropiche diversificate riconducibili sia al turismo verso il P.N.A.L.M. (movimentazione autoveicoli, escursioni, attività sportive, ludiche e ricreative, percorsi naturalistici, eventi e festività locali, etc.), sia alle attività antropiche produttive (movimentazione di autoveicoli e personale impegnati nelle attività di utilizzazione selvicolturale, autorizzata e pianificata, dei contesti boscati ricadenti nell'area protetta).



**Segue ulteriore collocazione dell'opera a progetto su estratto planimetrico dalla carta ufficiale PNALM, relativa agli Habitat e Habitat di Interesse Comunitario.**



In tema, si ha conferma che le opere di progetto sono quasi interamente ubicate in area naturale esclusa da habitat e/o habitat prioritario di interesse comunitario, a parte un lembo minimale di area di intervento, che intercetta il vertice Est della parete rocciosa, di appena 991 mq, che ricade in habitat 6210\* - *Formazioni erbose secche seminaturali e facies coperte da cespugli su substrato calcareo (Festuco-Brometalia) (\*stupenda fioritura di orchidee)*.

Nello specifico, trattandosi – come meglio esplicitato a seguire – di **intervento di manutenzione straordinaria e di ripristino di opere antropiche pre-esistente, in totale assenza di nuove opere e/o di nuovi volumi fuori terra**, finalizzato a garantire le condizioni di sicurezza della parete rocciosa incombente sulla sottostante SP n° 27, nonché, in generale, finalizzato a tutelare l'incolumità fisica dei numerosi cittadini, turisti e visitatori, che la percorrono in ogni periodo dell'anno, è possibile escludere qualsiasi impatto, diretto e apprezzabile, a detrimento del suddetto habitat 6210\*

Seguono alcune foto inerenti ai luoghi, di cui trattasi:















## **DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO ANTROPICO A PROGETTO**

L'area in oggetto, sulle pendici del *Monte Piana*, da vari anni ha evidenziato problemi di sicurezza per la pubblica e privata incolumità con distacco di massi dalla parete rocciosa a monte della Strada Provinciale 27 *delle Mainarde* che - solo per fortunate circostanze - non ha causato danni agli automobilisti in transito.

Infatti, così come si può facilmente evincere dalla allegata e pregressa documentazione fotografica, sono stati riscontrati vari massi, anche di grosse dimensioni, che distaccandosi hanno lasciato nette tracce di detriti e scorticamenti sulla pavimentazione stradale e – in taluni casi - piegato e addirittura tranciato le barriere metalliche poste a protezione stradale lungo il lato di valle.

Inoltre . in diversi tratti, lungo la sede viaria sul lato di monte - sono presenti ciottolami di varie dimensioni, che non sono stati trattiene dalle attuali reti metalliche di protezione, poiché le stesse risultano fatiscenti in più punti senza i dovuti ancoraggi laterali, di sommità e di base.

Le barriere di protezione già presenti a tratti sul tracciato stradale evidenziano la totale assenza di reti di protezione e dei relativi ritti metallici in diverse zone, alcuni dei quali risultano completamente divelti o piegati verso valle.

Da un'attenta ricognizione in sito lungo le pendici del versante si è avuto modo di poter riscontrare la presenza di vari massi in un avanzato stato fessurativo, che rappresentano un grave pericolo per la pubblica e privata incolumità.

A creare ed implementare tale situazione di pericolo hanno contribuito sicuramente l'azione del gelo, le radici delle piante, la spinta delle acque di infiltrazione meteoriche lungo superfici di discontinuità ed i carichi dinamici dovuti a eventi e sciame sismici, anche di trascurabile entità.

In considerazione della morfologia del territorio, delle caratteristiche proprie dei versanti rocciosi nonché dei risultati di calcolo preliminare, sono state previste le seguenti tipologie di intervento:

· ***effettuazione della rimozione dell'attuale rete di consolidamento passivo a maglia esagonale, non più adeguatamente ancorata al terreno sottostante e di fatto inadatta a svolgere il ruolo strategico di contenimento e trattenuta della roccia di superficie, fortemente fratturata e disgregata;***

· ***effettuazione di disgaggio e pulizia di pareti rocciose per la rimozione di massi pericolanti, con particolare riferimento ai corpi di roccia in equilibrio instabile o precario;***

· ***consolidamento immediatamente attivo e diffuso di versanti mediante:***

- ***applicazione di teli di rete in filo di acciaio dello spessore di 4 mm a maglia romboidale; detti teli, a fronte dell' elevata capacità di allungamento sul piano di posa, sono in grado di assicurare un fermo e duraturo contatto tra la superficie del terreno e la rete stessa nelle sue più svariate condizioni di sollecitazione esterni;***

- ***applicazione di piastre speciali di ripartizione dei carichi, in acciaio S355J zincato a caldo dello spessore di 7 mm per reti infilo di acciaio, previste con particolare sagomatura a forma romboidale, in grado di trasmettere in maniera uniforme la forza di pre-tensione della rete***

***all'ancoraggio e dall'ancoraggio alla rete stessa;***

- applicazione di anelli di congiunzione in Ac37 (clips) dei teli contigui zincati a caldo completi di filo in acciaio dello spessore di 4 mm;***
- applicazione di barre di ancoraggio in acciaio del tipo Gewi con Ø28 mm e lunghezza 500 cm con frequenza di n.1 ancoraggio ogni mq 9, che contribuiscono anche alla messa in tensione dell'intera area consolidata;***
- effettuazione di intervento di ancoraggio passivo puntuale di massi instabili con barre in acciaio ad aderenza migliorata con diametro nominale di 24 mm filettate all'estremo libero comprensivo di piastre di ancoraggio e dadi di bloccaggio.***

Tutti gli interventi proposti, compreso il consolidamento attivo che, a fronte della rete a maglia semplice, aderisce perfettamente al terreno/roccia, **risultano essere a basso impatto ambientale poiché tendono a mimetizzarsi perfettamente su ogni tipo di superficie.**

La stessa rete, che verrà applicata negli interventi, si presenta con colore naturale facilmente mimetizzabile su superfici naturali, ove affiori roccia.

Inoltre la stessa protezione contro la corrosione – in conseguenza del normale decorso del tempo - del tempo tende a perdere la brillantezza tipica dello zinco, una volta instauratisi i naturali processi chimici di reazione con l'ossigeno in atmosfera, che determinano la normale opacizzazione delle superfici metalliche, migliorando fortemente l'inserimento dei materiali ed opere di progetto nel contesto paesaggistico circostante.

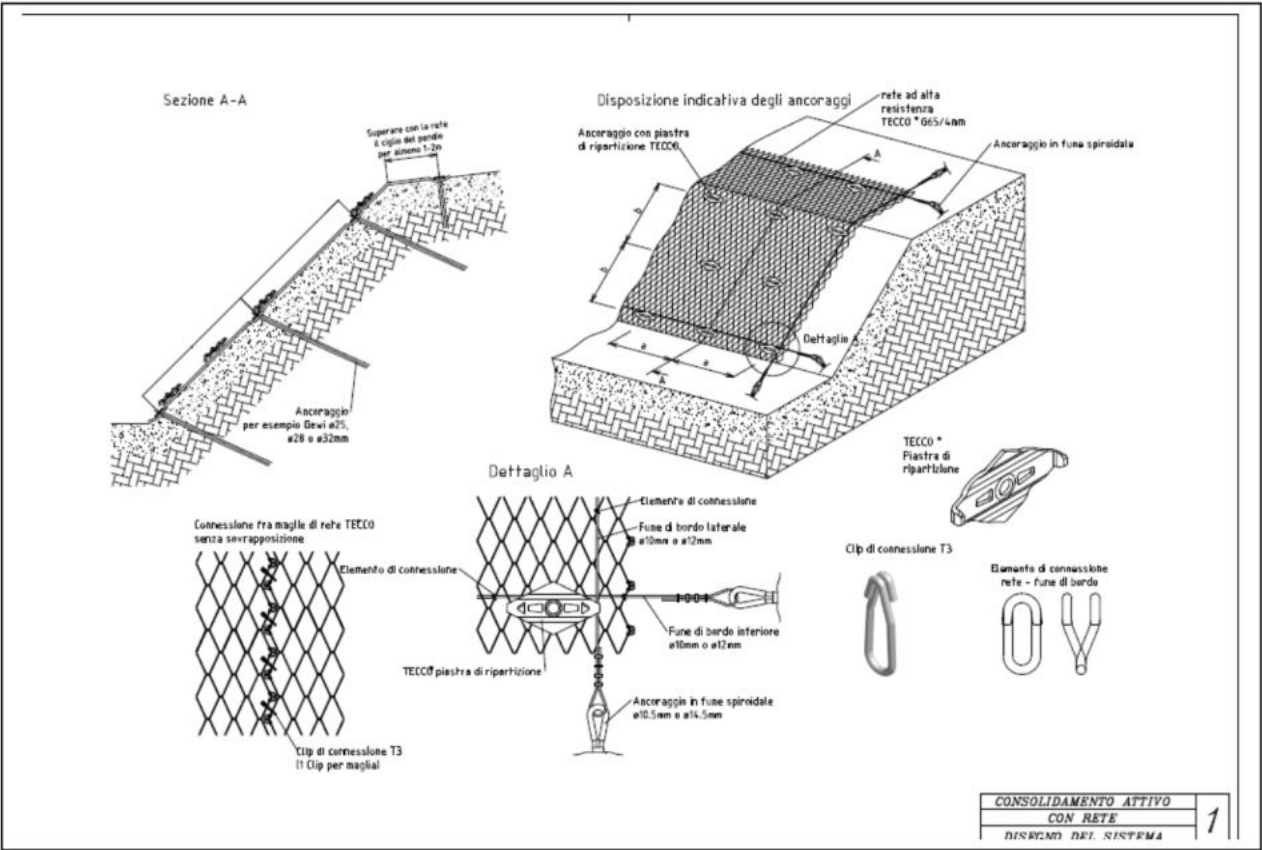
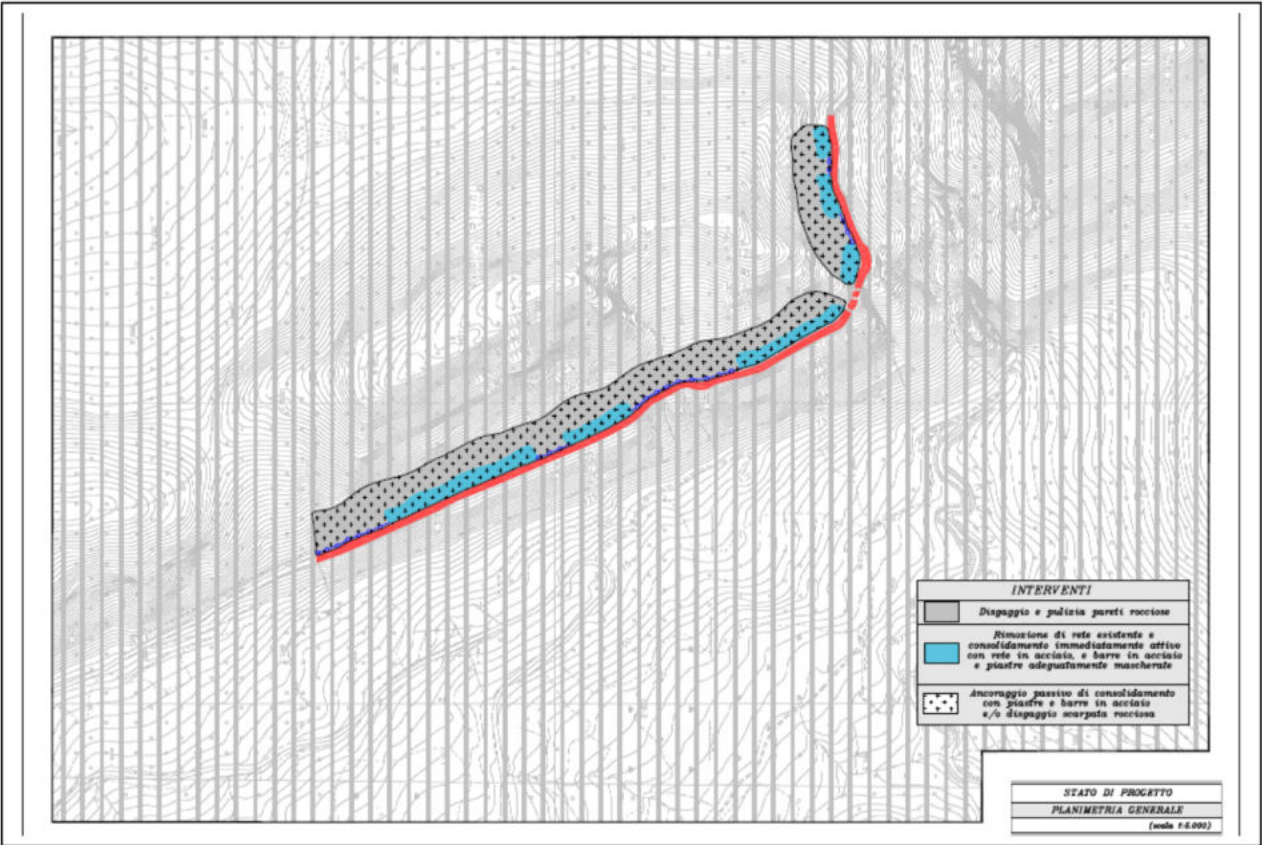
**L'intervento non prevede opere fuori terra, né sbancamenti e/o asporti e/o scorticamenti di crosta e assicura la conservazione integrale dell'attuale ambiente, senza modificare l'attuale stato dei luoghi, né tantomeno gli aspetti naturalistici, paesistici ed ambientali.**

**La neutralità ambientale dell'opera** sarà garantita dalla possibilità di poter disporre la stessa rete in perfetta aderenza alla parete rocciosa, favorendo l'ottimale mimetizzazione della stessa ed escludendo il suo disancoramento da eventuali movimenti di terriccio e/o di piccoli ciottoli che - nel tempo - potrebbero distaccarsi e fermarsi nelle piccole *cenge* o irregolarità, nonché per effetto dalla crescita spontanea della stessa vegetazione pioniera, che – successivamente alla realizzazione dell'opera - potrà svilupparsi in maniera naturale, compatibilmente con le condizioni strutturali e clivometriche di pendio.

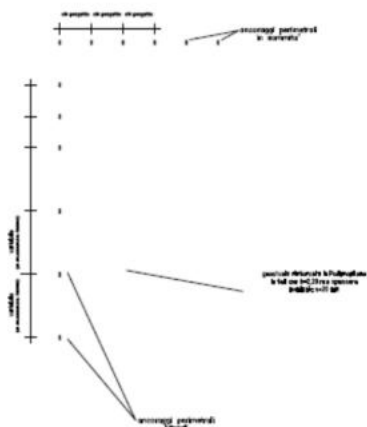
Così facendo l'intervento **non sarà in grado di produrre alcun danno significativo al circuito naturalistico-ambientale, né alimenterà alcun apprezzabile sovraccarico sulla normale portanza naturale dei luoghi.** In generale e in ogni caso, l'intervento sottoposto è coerente con gli strumenti di pianificazione urbanistica del Comune di Castel San Vincenzo.

Per un maggior dettaglio di quanto esposto si rimanda ai successivi elaborati grafici dello stato di progetto:

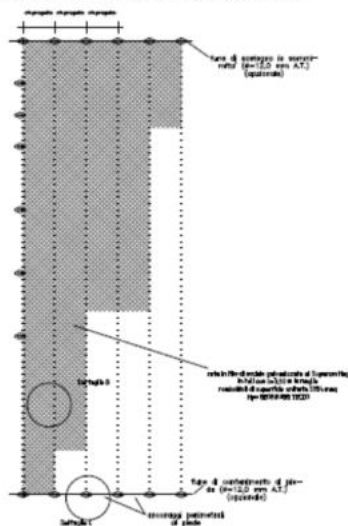




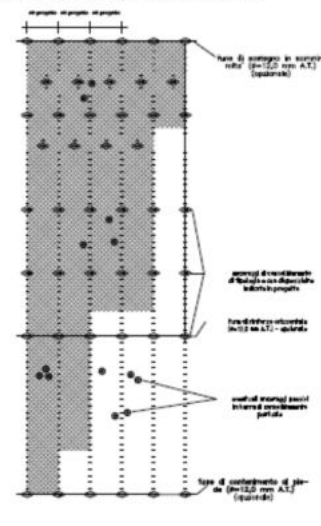
1: formazione degli ancoraggi perimetrali (interrato da progetto) in sommità ed ad un lato della pendice, difesa (eventuale) dei teli di geotessuto sintetico in Polipropilene



2: difesa della rete in filo d'acciaio TECCO, posa delle funi di contenimento e sostegno (opzionali), tensionamento e chiusura dei teli contigui con anelli in acciaio, e chiusura delle teste di ancoraggio con apposite piastre Tecco

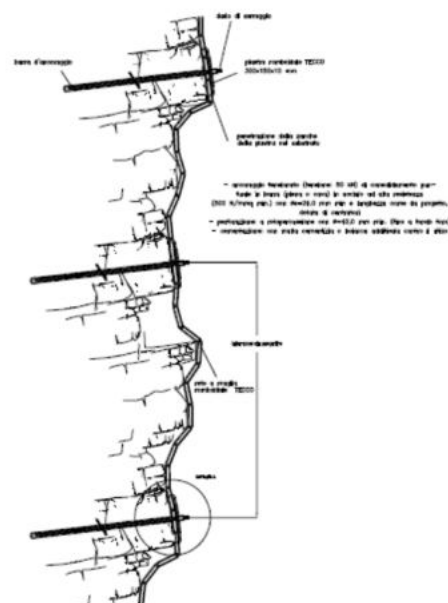


3: realizzazione degli ancoraggi di consolidamento della tipologia indicata in progetto, posa di funi perimetrali e di rinforzo orizzontali (opzionali) e serraggio degli ancoraggi di pre-tensionamento definiti



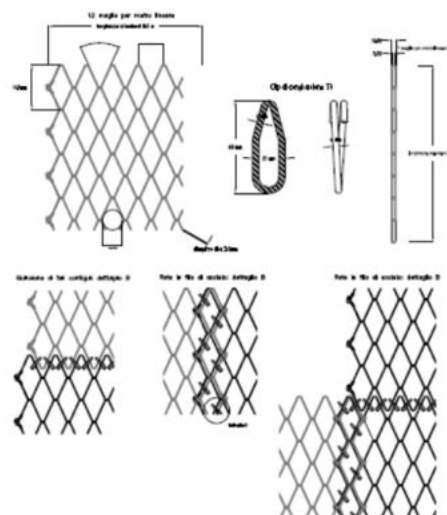
CONSOLIDAMENTO ATTIVO  
CON RETE  
SEQUENZA DI INSTALLAZIONE

2



CONSOLIDAMENTO ATTIVO  
CON RETE  
SU COSTONE ROCCIOSO

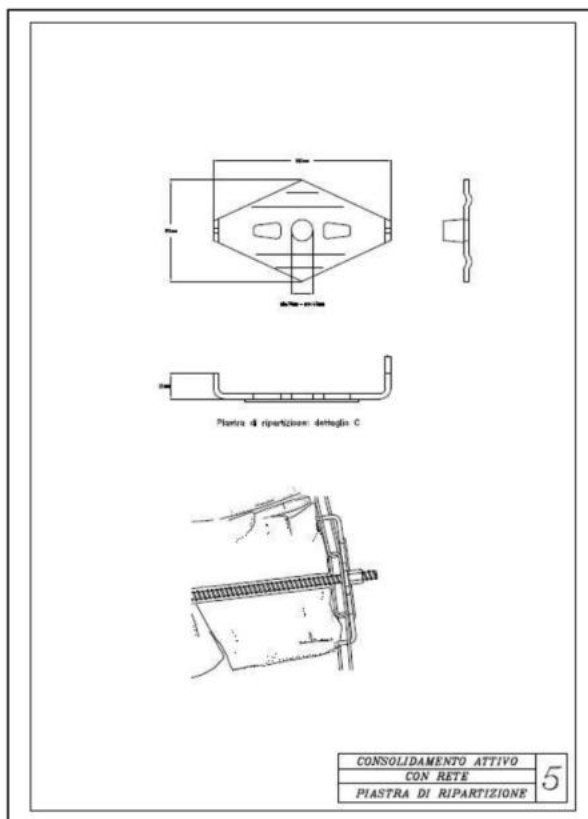
3



CONSOLIDAMENTO ATTIVO  
CON RETE  
DETTAGLIO CONNESSIONI

4





L'intervento edile previsto è di natura specialistica ed è praticamente realizzabile tramite imprese edili che operano nel settore del consolidamento, discaggio e stabilizzazione di scarpate e pendii.

L'intero intervento è previsto sia **realizzabile nel tempo presunto di ca. 9 mesi** (vedasi *crono programma in coda al presente screening*), come meglio illustrato a seguire.

L'organizzazione della trasformazione antropica sottoposta, così come sopra illustrata all'interno del contesto territoriale ed areale di appartenenza, **si presenta coerente per una collocazione ed "assorbimento" ambientalmente indolori.**

In ogni caso, è necessario rimarcare che il sito di intervento si presenta **già massicciamente "alterato" dalla diffusa, ininterrotta e pluri-decennale presenza di uomini e veicoli che transitano sulla SP n° 27, in ogni periodo dell'anno, e non presenta requisiti di eccezionale naturalità e/o di bio-diversità in grado di supportare catene trofiche e/o connettive ecologiche apprezzabili a livello locale.**

In fase di operatività a regime dell'intervento non si manifesteranno rilevanti potenziali detrattori ambientali: la rumorosità dovuta allo svolgimento delle attività e lavorazioni edili, di per sé ineliminabili per la stessa natura del processo (*sistemazione e discaggio di parete rocciosa*), andrà ad interessare la suddetta SP n° 27, alla cui tutela è dedicata la trasformazione antropica, che ha sempre rappresentato la principale sorgenti di rumore ed interferenza ambientale *in loco*, quale strada pubblica ad elevata frequentazione antropica per molteplici attività antropiche (turistiche, ludico-ricreative; produttive di selvicoltura; etc.).

Inoltre, **la rapidità sostanziale** (in relazione alla natura specialistica dell'opera) **della realizzazione pratica della trasformazione minimizza, al massimo, un'eventuale ipotetica incidenza ambientale negativa di tipo areale, circoscrivendola ad un intervallo temporale sostanzialmente breve (ca. 9 mesi) e tale da potere essere stimato inabile ad ingenerare influenze e/o detrattori marcati e/o di lungo periodo a carico delle componenti locali della biocenosi.**

#### 4.3 - Documentazione: allegati tecnici e cartografici a scala adeguata

(barrare solo i documenti disponibili eventualmente allegati alla proposta) (allegati al progetto)

☒ **Relazione di Piano/Programma/Intervento**  
(al punto 4) che precede)

☒ **Documentazione fotografica ante operam**  
(alle pagg.8-10 della presente);

☒ **Planimetria posizionamento Intervento con riferimento alla cartografica ufficiale e zonizzazione della ZPS IT7120132** (alla pag.7 della presente);

☒ **Planimetria posizionamento sito di Intervento su ortofoto Google Earth** (alla pag. 5 della presente).

☒ **Planimetria posizionamento sito di Intervento su planimetria catastale** (alla pag. 5 della presente).

**Allegati:**

**- Cronoprogramma opere a progetto;**

#### 4.2 - CONDIZIONI D'OBBLIGO

(n.b.: da non compilare in caso di screening semplificato)

Il P/P/P/I/A è stato elaborato ed è conforme al rispetto della **Condizioni d'Obbligo?**

☐ Si

☐ No

Se, **Si**, il proponente si assume la piena responsabilità dell'attuazione delle Condizioni d'Obbligo riportate nella proposta.

Riferimento all'Atto di individuazione delle Condizioni d'Obbligo:

.....

.....

Condizioni d'obbligo rispettate:

➤ .....

➤ .....

➤ .....

➤ .....

➤ .....

➤ .....

Se, **No**, perché:

.....

.....

#### SEZIONE 5 - DECODIFICA DEL PIANO/PROGETTO/INTERVENTO/ATTIVITA'

(compilare solo parti pertinenti)

E' prevista trasformazione di uso del suolo?

☐ SI

☒ NO

☐ PERMANENTE

☐ TEMPORANEA



Se, <b>Si</b> , cosa è previsto:				
Sono previste movimenti terra/sbancamenti/scavi?	<input type="checkbox"/> <b>SI</b> <input checked="" type="checkbox"/> <b>NO</b>	Verranno livellate od effettuati interventi di spietramento su superfici naturali?	<input checked="" type="checkbox"/> <b>SI</b> <input type="checkbox"/> <b>NO</b>	
Se, <b>Si</b> , cosa è previsto: -----		Se, <b>Si</b> , cosa è previsto: <b>vedasi punto 4) – Descrizione dell'intervento antropico di progetto</b>		
Sono previste aree di cantiere e/o aree di stoccaggio materiali/terreno asportato/etc.?  <input checked="" type="checkbox"/> <b>SI</b> <input type="checkbox"/> <b>NO</b>		Se, <b>Si</b> , cosa è previsto: ----- <b>I materiali d'opera ed i macchinari/attrezzature di cantiere, nonché il piccolo manufatto temporaneo da adibire a servizi igienici, pronto soccorso, deposito attrezzi e ufficio, saranno posizionati direttamente sulla sede stradale della SP n° 27, senza determinare alcun surplus di superfici naturali impegnate.</b>		
E' necessaria l'apertura o la sistemazione di piste di accesso all'area?	<input type="checkbox"/> <b>SI</b> <input checked="" type="checkbox"/> <b>NO</b>	Le piste verranno ripristinate a fine dei lavori/attività?	<input type="checkbox"/> <b>SI</b> <input checked="" type="checkbox"/> <b>NO</b>	
Se, <b>Si</b> , cosa è previsto: -----		Se, <b>Si</b> , cosa è previsto: -----		
E' previsto l'impiego di tecniche di ingegneria naturalistica e/o la realizzazione di interventi finalizzati al miglioramento ambientale?  <input type="checkbox"/> <b>Si</b> <input checked="" type="checkbox"/> <b>No</b>		Se, <b>Si</b> , descrivere: -----		
<b>Specie vegetali</b>	E' previsto il taglio/esbosco/rimozione di specie vegetali?  <input type="checkbox"/> <b>SI</b>  <input checked="" type="checkbox"/> <b>NO</b>	Se, <b>Si</b> , descrivere:		

<p>La proposta è conforme alla normativa nazionale e/o regionale riguardante le specie vegetali alloctone e le attività di controllo delle stesse (es. eradicazione)?</p> <p><input checked="" type="checkbox"/> <b>SI</b></p> <p><input type="checkbox"/> <b>NO</b></p>	<p>Sono previsti interventi di piantumazione/rinverdimento/messa a dimora di specie vegetali?</p> <p><input type="checkbox"/> <b>SI</b></p> <p><input checked="" type="checkbox"/> <b>NO</b></p> <p>Se, <b>Si</b>, cosa è previsto:</p> <p>Indicare le specie interessate:</p>	
<p><b>Specie animali</b></p> <p>La proposta è conforme alla normativa nazionale e/o regionale riguardante le specie animali alloctone e la loro attività di gestione?</p> <p><input checked="" type="checkbox"/> <b>SI</b></p> <p><input type="checkbox"/> <b>NO</b></p>	<p>Sono previsti interventi di controllo/immissione/ripopolamento/allevamento di specie animali o attività di pesca sportiva?</p> <p><input type="checkbox"/> <b>SI</b></p> <p><input checked="" type="checkbox"/> <b>NO</b></p> <p>Se, <b>Si</b>, cosa è previsto: -----</p> <p>Indicare le specie interessate: -----</p>	
<p><b>Mezzi meccanici</b></p> <p>Mezzi di cantiere o mezzi necessari per lo svolgimento dell'intervento</p>	<p>-Autogrù; Autocarro; Dumper; Sonda di perforazione; Martello demolitore pneumatico; Piattaforma sviluppabile; Martello demolitore pneumatico; Motosega; Avvitatore elettrico; Cesoie elettriche; Trancia-piegaferri; Ponteggio mobile o trabattello; Argano a bandiera; Argano a cavalletto; Scala doppia; Scala semplice; Smerigliatrice angolare (flessibile);</p> <p>- Mezzi pesanti (Camion, dumper, autogrù, gru, betoniere, asfaltatori, rulli compressori):</p> <p>- Mezzi aerei o imbarcazioni (elicotteri, aerei, barche, chiatte, draghe, pontoni):</p>	<p>Cantiere specializzato con squadra di operai ≤ 4 unità.</p> <p>-----</p> <p>-----</p>



Fonti di inquinamento e produzione di rifiuti	<p>La proposta prevede la presenza di fonti di inquinamento (luminoso, chimico, sonoro, acquatico, etc.) o produzione di rifiuti?</p> <p><input type="checkbox"/> SI</p> <p><b>X NO</b></p>	<p>La proposta è conforme alla normativa nazionale e/o regionale di settore?</p> <p><b>X SI</b> <input type="checkbox"/> NO</p> <p><b>INQUINAMENTO LUMINOSO:</b> Le attività edili di progetto si svolgeranno nelle ore diurne e non determineranno alcuna presenza di fonti di inquinamento luminoso.</p> <p><b>INQUINAMENTO ACUSTICO:</b> la ridotta durata dei tempi previsti di cantiere (ca. 9 mesi) consente il contenimento sostanziale di questa forma di inquinamento; inoltre, il corretto scaglionamento temporale delle lavorazioni in roccia e parete favorisce l'assorbimento ambientale non traumatico conseguente all'utilizzo dei macchinari e delle attrezzature specialistiche, non derogabili in relazione alla natura dell'opera ed allo stato vigente della tecnica disponibile.</p> <p><b>INQUINAMENTO DELL'ARIA:</b> la ridotta durata dei tempi previsti di cantiere (ca. 9 mesi) consente il contenimento sostanziale di questa forma di inquinamento; inoltre, il corretto scaglionamento temporale delle lavorazioni in roccia e parete favorisce l'assorbimento ambientale non traumatico conseguente all'utilizzo dei macchinari e delle attrezzature specialistiche, non derogabili in relazione alla natura dell'opera ed allo stato vigente della tecnica disponibile.</p> <p><b>INQUINAMENTO DELL'ACQUA:</b> le opere di progetto non interessano alcun corso d'acqua e/o alveo e/o bacino naturale di accumulo idrico; ne discende che può essere esclusa l'eventualità di innesco di situazioni di inquinamento idrico ai danni del reticolo idrografico naturale locale.</p> <p><b>INQUINAMENTO CHIMICO:</b> non è previsto il ricorso a sostanze chimiche potenzialmente inquinanti; le attività di cantiere non prevedono l'utilizzo e/o la manipolazione e/o il rilascio, anche temporaneo, di sostanze chimiche e/o inquinanti di sorta.</p> <p><b>RILASCIO MATERIALI E/O RIFIUTI POTENZIALMENTE INQUINANTI IN FASE DI CANTIERE:</b> in fase di cantiere, i rifiuti ineliminabili di processo generati dalle lavorazioni saranno opportunamente separati a seconda della classe, come previsto dal <i>D.Lgs. 152/06</i> e, previo allontanamento dai siti di intervento, saranno debitamente riciclati e/o raccolti separatamente ed avviati allo smaltimento autorizzato sotto la responsabilità diretta del D.L. e/o dell'impresa edile delegata, che deve osservare tutte le più estese disposizioni specifiche di legge.</p>	
	<p><b>Interventi edilizi</b></p> <p>Per interventi edilizi su strutture preesistenti</p> <p>Riportare il titolo edilizio in forza al quale è stato realizzato l'immobile e/o struttura oggetto di intervento</p>	<p><input type="checkbox"/> Permesso a costruire</p> <p><input type="checkbox"/> Permesso a costruire in sanatoria</p> <p><input type="checkbox"/> Condono</p> <p><input type="checkbox"/> DIA/SCIA</p> <p><input type="checkbox"/> <b>altro</b></p>	<p>Estremi provvedimento o altre informazioni utili:</p> <p><b>PREVISTO TITOLO AUTORIZZAVO del P.N.A.L.M., quale Ente Gestore della ZPS IT IT7120132</b></p>
<b>Manifestazioni</b>	<p>➤ Numero presunto di partecipanti:</p>		<p>-----</p>







<p>Per manifestazioni, gara, motoristiche, eventi sportivi, spettacoli pirotecnici, sagre, etc.</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>➤ Numero presunto di veicoli coinvolti nell'evento (moto, auto, biciclette, etc.):</li> <li>➤ Numero presunto di mezzi di supporto (ambulanze, vigili del fuoco, forze dell'ordine, mezzi aerei o navali):</li> <li>➤ Numero presunto di gruppi elettrogeni e/o bagni chimici:</li> </ul>	<div>-----</div> <div>-----</div> <div>-----</div>	
<p><b>Attività ripetute</b></p>	<p>Possibili varianti - modifiche: -----</p>		
<p>L'attività/intervento si ripete annualmente/periodicamente alle stesse condizioni?</p> <p><input type="checkbox"/> Si    <input checked="" type="checkbox"/> No</p>			
<p>La medesima tipologia di proposta ha già ottenuto in passato parere positivo di V.Inc.A?</p> <p><input type="checkbox"/> Si    <input checked="" type="checkbox"/> No</p>			
<p>Se, <b>Si</b>, allegare e citare precedente parere in "Note".</p>			
<p><b>SEZIONE 6 - <u>CRONOPROGRAMMA</u> AZIONI PREVISTE PER IL P/P/P/I/A</b></p>			
<p><u>(allegato in coda al presente screening V.INC.A. - Allegato 1)</u></p>		<p>Legenda:</p> <p><input type="checkbox"/> .....</p> <p><input type="checkbox"/> .....</p> <p><input type="checkbox"/> .....</p> <p><input type="checkbox"/> .....</p> <p><input type="checkbox"/> .....</p> <p><input type="checkbox"/> .....</p>	
<p>Ditta/Società</p>	<p>Proponente/ Professionista incaricato</p>	<p>Firma e/o Timbro</p>	<p>Luogo e data</p>
<p><i>Comune di Castel San Vincenzo</i></p> <p><i>(persona giuridica)</i></p>	<p><i>Comune di Castel San Vincenzo</i></p> <p>-----</p> <p><i>Dott. Agronomo Glauco di Sandro</i></p>	<p><i>Firmato digitalmente dal professionista incaricato con CNS</i></p>	<p>Isernia, lì dicembre 2024</p>



**SISTEMAZIONE DELLA CADUTA MASSI IN LOCALITA' "S. MICHELE"**

**CRONOPROGRAMMA DEI LAVORI**

*Comm. Amministrazione Comunale di Castel San Vincenzo (IS)*

n.	descrizione interventi	durata (gg)	mesi								
			1	2	3	4	5	6	7	8	9
1	Allestimento del Cantiere	10									
2	Ispezione Costone Roccioso	10									
3	Rimozione Rete Esistente	30									
4	Disgaggio e Pulizia	35									
5	Consolidamento Attivo e Diffuso	130									
6	Ancoraggio Passivo Puntuale	50									
7	Smobilizzo del Cantiere	5									